

→ **Gli emendamenti** Pdl vuole la reiterabilità, Fli la esclude. Pd e Idv: «Legge da sopprimere»

→ **Semaforo rosso** anche alla riforma di Alfano. Vietti: «Guai a separare carriere e Csm»

# Il Lodo rallenta la sua corsa

## Riforma giustizia, stop del Csm

Il Lodo esce dalla lista delle urgenze e per congelare i processi del premier la «soluzione» sarebbe una proroga del legittimo impedimento, sempre che la Consulta non bocci la legge e non ne chieda integrazioni.

**C.FUS.**

cfusani@unita.it

C'era un volta il Lodo Alfano. O meglio c'è ancora ma, come dice il presidente della Commissione Affari costituzionali Carlo Vizzini «non è più un Frecciarossa ma un semplice accelerato». Forse è il caso che il Pdl immagini una volta per tutte di cambiare nome a questo provvedimento di legge, questa volta costituzionale, che dal 2008 a oggi ha sempre avuto una vita dannata e dannato la vita la vita dell'esecutivo. La sospensione dei processi, ma non delle indagini, per il Presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio per consentire loro di «esercitare le funzioni con serenità» esce dalla lista delle urgenze ed entra in quelle della cose da fare ma senza fretta. «D'altra parte - fa notare sempre Vizzini - Berlusconi nel 2008 è stato eletto senza avere lo scudo e di sicuro non sarà lo scudo la miccia che innesci la crisi di questo governo».

Alle quattro del pomeriggio i giochi e le strategie sono chiare. Il Pdl ha presentato un solo emendamento, un articolo e cinque commi che riscrivono il testo della legge, eliminano il passaggio del voto parlamentare (come richiesto dal Quirinale), confermano la rinunciabilità e prevedono la reiterabilità, la possibilità cioè di godere della sospensione anche cambiando le funzioni e passando da una legi-



### Bologna, un maxi assegno con foto di Berlusconi

Un maxi assegno con sopra una foto sorridente di Silvio Berlusconi. A porgerlo al commissario di Bologna Anna Maria Cancellieri è stato ieri il sottosegretario alle Infrastrutture Mario Mantovani, che lo ha fatto senza ver-

gognarsi nemmeno un po'. I soldi serviranno a mettere in sicurezza 26 scuole. Buona cosa, ma non si sentiva proprio il bisogno di questa prova di «culto della personalità». Le istituzioni sono una cosa seria, la sicurezza anche.

slatura ad un'altra. Fli presenta quattro emendamenti, insieme all'Mpa (curiosa e inedita alleanza). Tre sono legati alla procedura, uno quello fondamentale che preclude la reiterabilità. «Noi diciamo - spiega Giulia Bongiorno, responsabile Giustizia per Fli - sì alla tutela della funzione purchè questa non determini un differimento all'infinito dei processi». Quello che accadrebbe se dovesse passare la reiterabilità. L'Idv non presenta nulla perchè tanto, sintetizza a modo suo Di Pietro, «questa roba è tutta da buttare al cesso». Il Pd lo vuole semplicemente, da sempre, sopprimere. «Il confronto, quello vero, comincia adesso. Dobbiamo tro-

vare una mediazione con Fli e la troveremo» è sicuro Vizzini. Lui, la soluzione, ce l'ha in testa da un pezzo: far valere lo scudo a partire dalla prossima legislatura. E i processi del premier? La sentenza della Consulta sul legittimo impedimento prevista intorno al 14 dicembre? La soluzione sta in una proroga del legittimo impedimento confidando in una decisione della Consulta che non bocci la legge e ne chieda integrazioni. Di sicuro a questo punto sembra difficile che il Lodo, che con il meccanismo di riforma costituzionale non sarà legge prima del 2012, possa essere approvato in prima lettura al Senato entro dicembre. La

prossima settimana saranno riaperti i tempi per i subemendamenti, poi c'è la secessione di bilancio. Poi, è già Natale. Anche per la riforma costituzionale della Giustizia, punto d'onore per Berlusconi e cavallo di battaglia del ministro Alfano, le cose non vanno meglio. Dopo i no di Fli, ieri sono arrivati i nient del vicepresidente del Csm Michele Vietti. Il suo è no totale alla divisione delle carriere tra giudici e pm e allo sdoppiamento del Csm. E meno che mai può essere messa in discussione l'obbligatorietà dell'azione penale. Un bel semaforo rosso. Che Alfano certo non si aspettava. ♦

#### Armando Spataro

«Questa riforma non passerà sarà cancellata perchè dovrà essere sottoposta al referendum»



#### Gianfranco Fini

«Non ho mai parlato, quando sono all'estero, di questioni che riguardino la politica nazionale»



#### Federico Bricolo

«Chi spera che sul Lodo si aprirà uno scontro nella maggioranza resterà deluso»

